



Don Orione 150

«**G**esù, fissato lo sguardo su di lui, lo amò» (Mc 10,17-22). Sempre mi ha colpito questo atteggiamento di Gesù nel Vangelo del giovane ricco secondo la versione dell'evangelista Marco. Lo "sguardo di Gesù" è il cuore dell'incontro con questo giovane. Gesù non sola entra in un dialogo fatto di parole, ma entra in un dialogo fatto di amore attraverso il suo sguardo: "fissato lo sguardo su di lui, lo amò". Non esiste vera relazione di amore se non entrando nella sintonia dello "sguardo" che esprime attenzione all'altro, esprime il desiderio di unione, di comunione e di accoglienza. Nella chiamata vocazionale è fondamentalmente l'incontro di due "sguardi", quello di Gesù che ama per primo e invita, e quello dell'altro che accetta e risponde. Gesù sempre vuole entrare in relazione con noi attraverso gesti concreti di amore che, nella sua forza e potenza, lasciano sempre la libertà di rispondere e abbandonarci a questo amore. Però questo abbraccio di amore che Dio offre nella chiamata vocazionale, esige poi una risposta che si al-

largherà in un amore "gratuitamente ricevuto e gratuitamente dato" verso gli altri, la risposta alla personale chiamata di Gesù trasforma la vita, la ricolma di senso, di gioia e apre a orizzonti di universale carità e misericordia verso gli altri. Questa è l'esperienza dei Santi come Don Orione, definito da Giovanni Paolo II: "l'uomo dal cuore senza confini, perché dilatato dall'amore di Dio" che lo ha spinto a fare di Cristo il cuore del mondo, e attualizzare in ogni incontro con l'altro lo stesso "sguardo di amore" con cui lui stesso è stato "fissato e amato" da Gesù. Questa è anche la mia, la tua esperienza... tocca ora a noi lasciarci "fissare da Gesù", lasciarci "amare da Gesù", tocca a noi rispondere al suo invito: "vieni e seguimi!", senza timore, senza calcoli, senza indugi!

Madre M. Mabel Spagnuolo
Superiora generale PSMC

Aprile 2022

Lode



«**D**obbiamo essere quelli che il Signore ci vuole e ci ha chiamato a essere: cioè il vero sale della terra e la luce del mondo; dobbiamo dare il buon esempio; e questo dobbiamo farlo non per noi, ma per maggior gloria del Signore. Dopo che abbiamo detto che dobbiamo essere sale della terra e che non dobbiamo essere un sale insipido e per non essere calpestati e giustamente calpestati, quando lo fossimo, diciamo che dobbiamo essere luce del mondo, perché quando il Signore ci chiama alla perfezione, alla santità, ci dà le grazie sufficienti per lo stato a cui ci chiama. Il Signore ci dà la sua luce, ci illumina in tanti modi. In quanti modi Dio ci parla per fare di noi il vero sale della terra e la luce del mondo. Come una città non può nascondersi quando è posta sopra un monte così anche la lucerna non si pone sotto il tavolo, ma sopra, affinché la sua luce illumini tutti quelli che sono in casa; così dovete essere la luce; così la vostra luce - dice il Signore - deve risplendere a tutti gli uomini, affinché vedano la vostra buona condotta, la vostra opera; non perché voi abbiate da insuperbirvi, ma perché, nel vedere le vostre opere, trascendano a Dio e per mezzo vostro, sia egli glorifi-

cato. Il Signore non si contenta che predichiamo il bene agli altri, ma che lo facciamo a noi stessi. Se vogliamo essere la vera luce, dobbiamo ardere e risplendere; nessuno darà quello che non ha; chi non arde non splende.

Fra pochi giorni entriamo nella "magna ebdomada", nella settimana santa, in cui si ricorda il grande amore, la grande bontà di Dio e la grande verità della redenzione, con la memoria della passione e morte del Signore. La Settimana Santa deve parlare ai nostri cuori dell'infinita bontà del Signore, dell'immenso amore di Gesù per noi. Che questi insegnamenti del Santo Vangelo ci ispirino a vivere del vero spirito che dobbiamo avere noi e che devono avere i veri seguaci del Signore; perché anche noi siamo i suoi discepoli, gli ultimi, i più piccoli. Gli ultimi in ordine di tempo, ma i primi dobbiamo essere nel fervore dello spirito nel seguire Gesù. Siano queste poche parole che vi ho detto, come una preparazione alla Settimana Santa e a quella Santa Pasqua in cui canteremo al Signore il nostro Alleluia!».

(Parola, 3 marzo 1938, VIII, 186-187)

Foglietto informativo mensile
per il 150° della nascita di Don Orione, n.4/2021

Gli eventi di marzo 2022



TORTONA

12 MARZO

Presso il Santuario della Madonna della Guardia è stato celebrato il ricordo del dies natalis di san Luigi Orione. La celebrazione eucaristica è stata presieduta da Mons. Nicoló Anselmi, vescovo ausiliare di Genova, che nell'omelia, molto sentita e profonda, ha sottolineato come la "norma cristiana è fare la volontà di Dio". "Don Orione ha scelto di seguire quella chiamata alla carità che Dio gli ha proposto, ed a tutti l'augurio di scegliere costantemente la volontà di Dio e in essa essere trasfigurati con una vita bella, luminosa e gioiosa". Al termine, prima della benedizione, il rettore Don Renzo Vanoi ha dato lettura del decreto per l'Indulgenza Plenaria concessa dal 12 marzo al 29 agosto in questo anno 150° della nascita di San Luigi Orione.

PONTECURONE

13 MARZO

L'Associazione culturale "Il paese di don Orione APS", ha realizzato e pubblicato alcuni video grazie ai quali è possibile visitare online 13 luoghi orionini di



"Lo spirito della carità vince tutto"

Abbiamo lanciato la preparazione al Capitolo Generale nel nome della carità per i tempi nuovi: *Gettiamoci nel fuoco dei tempi nuovi!* La Provvidenza ci ha dato subito la possibilità di vivere, in pratica, quello che predichiamo a parole. Mi riferisco al fatto che l'emergenza Ucraina sta avendo una risposta generosa e impressionante da parte di tutti. Per prima cosa, voglio rimarcare l'eroico lavoro che i nostri confratelli e sorelle, rimasti sul luogo di guerra, stanno svolgendo. Mi piacerebbe pensare che Don Orione sarebbe subito corso in aiuto a quelle popolazioni come fece in occasione dei due terremoti: Don Egidio Montanari, Don Moreno Cattelan e il Ch. Mykhailo Kostiv sono

Pontecurone. Sono stati spettatori del lancio sul web di questo evento anche tanti amici orionini che vivono in altri Paesi, in particolare quelli polacchi di Zduńska Wola e quelli spagnoli di Posada de Llanes, con i quali il Comune di Pontecurone ha da tempo stretto un Patto di Amicizia. Sono accessibili gratuitamente sul sito dell'associazione www.ilpaesedidonazione.org



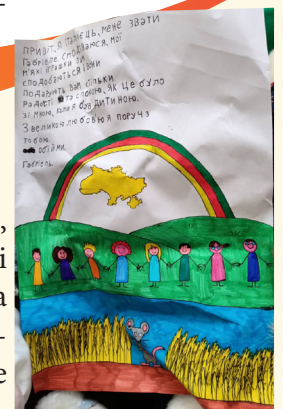
PONTECURONE

27 MARZO

Presso la collegiata di Santa Maria Assunta si è tenuto un incontro organizzato dall'Associazione Il Paese di Don Orione ASP su "*Antelami e Caravaggio: i volti della misericordia*". Padre Andrea Dall'Asta sj, ha commentato due capolavori dell'Arte: *il portale del Giudizio Universale* di Benedetto Antelami nella Porta Ovest del Battistero di Parma e il dipinto di Caravaggio *Le sette opere di misericordia* conservato nella chiesa del Pio Monte della Misericordia a Napoli. Se nel portale del Giudizio è espresso come l'uomo si presenterà davanti a Cristo giudice con i frutti della carità, nel dipinto di Caravaggio si fa emergere come le opere di misericordia siano il luogo privilegiato dell'incontro tra Dio e l'uomo. Si tratta d'immagini di un'attualità sconcertante, che ci riconducono al senso più profondo dell'esistenza umana.

diventati, oggi, le sue mani.

Tutta la Congregazione, però, si è messa in moto dietro di loro. La prima accoglienza fatta in Polonia e Romania, la solidarietà e l'accoglienza delle varie case in Italia e di tutti i benefattori, sono solo le risposte più evidenti di un grande movimento di fraternità. Di fatto, "*Le case non sono nostre, ma di Gesù Cristo: la carità di Gesù Cristo non fa eccezione di persone e non serra porte; alla porta del Piccolo Cottolengo non si domanda a chi viene donde venga, se abbia una fede o se abbia un nome, ma solo se abbia un dolore! Siamo tutti figli di Dio, tutti fratelli*" (Scritti 114, 285).



Appuntamenti

APRILE 2022

Dall'1 al 3

Domenica 17

PASQUA DI RESURREZIONE

A Velletri (RM) week-end vocazionale "Vieni e vivi" per i giovani dai 17-25 anni

Mercoledì 13

Tortona- Paterno ore 17.00 - Santa Messa e incontro Amici di Don Orione.

Lunedì 18

LUNEDÌ DELL'ANGELO

Dal 15 al 17

A Tortona week-end vocazionale "Vieni e vivi" per i giovani dai 17-25 anni

Sabato 23

Pontecurone - S. M. Assunta:
ore 16.00 - Presentazione del restauro del Fonte Battesimale
ore 18.00 - Santa Messa presieduta dal Direttore generale P. Tarcisio Vieira



Questa risposta di carità ci aiuta a superare lo spirito di angoscia e desolazione che le notizie qu-

tidiane, riportate dai media, potrebbero suscitare in noi. Don Orione stesso ci invita ad avere uno spirito intraprendente e positivo. Diceva, infatti: *"Che una novella umanità cresca in noi e nelle nostre umili Case! Diamo morte all'egoismo, e cresciamo nell'amore di Dio e dei fratelli: cresca tanto di Dio in noi che viva Lui e non più noi, e riempiamo la terra di un esercito nuovo: un esercito di vittime che vincano la forza: un esercito di seminatori di Dio, che seminano la loro stessa vita, per seminare e arare nel cuore dei fratelli e del popolo Gesù, il Signore: formiamo un esercito grande, invincibile: l'esercito della carità, guidato da Cristo, dalla Madonna, dal Papa, dai Vescovi! L'esercito della carità ritornerà nelle masse umane disseccate, una tale forte e soavissima vita e luce di Dio che tutto il mondo ne sarà ristorato, e ogni cosa sarà restaurata in Cristo, come disse già San Paolo. E la tempesta, che ora fa tanto paura sarà dissipata, e il caos presente sarà vinto, perché lo spirito della carità vince tutto, e, al di sopra delle nubi ammassate dalle mani degli uomini, comparirà la mano di Dio, e Cristo riprenderà tutto il suo splendore e il suo dolce impero"* (Scritti 115,127).

P. Tarcisio Vieira
Direttore generale

"La Provvidenza c'è, basta crederci!"

Nei tre centri di raccolta di Genova, Bergamo e Roma la generosità di tante persone vicine all'Opera Don Orione ha superato ogni aspettativa, permettendo di organizzare la spedizione in Ucraina di molti beni di prima necessità. Ad oggi sono 7 i TIR partiti per l'Ucraina carichi di aiuti di ogni genere. Quanto raccolto è il nostro modo di seguire l'esempio di Don Orione, che a Messina come ad Avezzano corse senza esitazione in aiuto di chi soffre. Offrire cibo o fare un'offerta in denaro è un modo di dimostrare che il Bene è più forte, che la carità salverà il mondo!

Attualmente sono circa 328 i profughi ospitati in varie case orionine, in associazioni, parrocchie e famiglie. Tra questi ci sono anche disabili, ciechi e autistici. Inoltre, abbiamo dato la disponibilità per ospitare 40 orfani. Ad oggi ne sono arrivati solo 5.

A questi numeri sono da aggiungere le 150 persone a cui abbiamo facilitato il ricongiungimento familiare e i circa 40 bambini ammalati che abbiamo portato presso gli ospedali di Trieste e Udine.

La Provvidenza è così, ci lascia allibiti, senza parole, perché ci stupisce sempre. Ogni volta che c'è qualche intoppo nell'organizzazione dei viaggi dei profughi o nell'invio di materiale, la Provvidenza si manifesta attraverso un benefattore che proprio in quel momento interviene e il problema si risolve. La Provvidenza c'è, basta crederci!

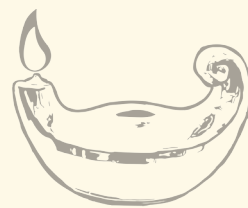
Don Giovanni Carollo
Direttore provinciale

Note informative

Segreteria per il 150° della nascita di Don Orione

e-mail: segreteria150donorione@gmail.com

cell: 349.7388218 (Fabio Mogni)



- ✓ Nel corso dell'anno a Pontecurone e a Tortona saranno organizzati **pellegrinaggi** con visite guidate ai luoghi natali di San Luigi Orione. Chiunque fosse interessato può prenotarsi contattando la Segreteria.
- ✓ Chiediamo di inviarci brevi articoli, foto e video delle iniziative realizzate nelle vostre realtà.
- ✓ Segui gli eventi sulla pagina Facebook 150 anni nascita Don Orione e sui siti della Congregazione



Seguici sulla pagina Facebook
150 anni nascita Don Orione



«Tantissime persone, confratelli e consorelle, famiglie, collaboratori, benefattori e amici hanno sentito parlare dell'azione dei nostri sacerdoti e suore in Ucraina e hanno voluto mettere a disposizione tutto quanto possibile per aiutarli: da beni di prima necessità, a intere strutture per l'accoglienza, e anche il proprio tempo e i propri mezzi, dando la disponibilità a recarsi fisicamente al confine ucraino con Romania, Polonia o Ungheria per recuperare i profughi che devono arrivare in Italia. In pochi giorni, la volontà di volersi fare prossimo agli altri ha portato veramente a constatare con mano che, come diceva Don Orione, *“la carità non avrà mai fine”* e *“salverà il mondo”*.

Grazie a tutti coloro che in vario modo ci stanno aiutando e sostenendo».

Don Giovanni Carollo
Direttore Provinciale

“Emergenza Ucraina”

Banca Intesa San Paolo

IBAN: IT57 S030 6909 6061 0000 0001 484

Intestato a: Fondazione Don Orione Onlus